



CITTA' DI CERIGNOLA

CERIGNOLA ED IL NUOVO PIANO URBANISTICO GENERALE

Verso il Documento Programmatico Preliminare

Il Comune è il soggetto titolare delle funzioni di GOVERNO DEL TERRITORIO.

Governare il territorio significa:

tutelarlo e valorizzarlo;

promuoverne lo sviluppo;

gestirne l'urbanistica;

garantire la qualità degli interventi;

la loro bellezza (valore da riscoprire come del tutto essenziale ed irrinunciabile);

garantire la adeguatezza dei programmi infrastrutturali;

curare gli interessi della Amministrazione Pubblica, connessi a tutte queste materie.

Governare BENE il territorio significa aiutare in maniera decisiva la comunità che lo vive a crescere socialmente ed economicamente.

Per governare il territorio occorre disporre di una strumentazione urbanistica adeguata.

Che spinga chiaramente in ben individuate direzioni.

Per Noi:

- Estrema attenzione per i temi ambientali;
- Minor uso possibile di suolo;

- Interesse crescente per il recupero e la riqualificazione urbana; decrescente per la espansione.

Il Piano Urbanistico Generale che Noi chiediamo non deve essere semplicemente uno strumento di pianificazione urbanistica, bensì un piano per il Governo del Territorio.

Che tenga in conto :

Gli obiettivi generali della Amministrazione, testé indicati;

Perseguendoli attraverso un metodo di lavoro che favorisca la partecipazione e la concertazione.

Questo primo incontro pubblico mira a individuare un sistema di conoscenze e di quadri interpretativi, preliminare alla costruzione del nuovo piano.

Affidato al neo costituito Ufficio di Piano Comunale, che sarà il vero artefice del P.U.G.,che:

-DEVE interloquire soprattutto con Voi;

-recepire suggerimenti, indicazioni, supporti, stimoli, che io vorrò sempre scritti, sempre rimessi anche alla parte tecnica, ma anche a quella politica.

Come vedete stiamo registrando e registreremo questo incontro fino alla fine.

Tutto quello che direte e diremo diventerà patrimonio dell' Ufficio di Piano.

Oggi vi interfacerete con una parte della struttura, che abbiamo prescelto come nostro consulente, per i profili scientifico – disciplinari .

A tutti, a Voi ospiti, all' Ufficio di Piano, ai Consulenti, agli stagisti, all'Assessore tecnico affido un compito preciso :

Noi, Noi altri, coloro che non hanno competenze specifiche, ma sulla cui vita Voi influirete, con le Vostre scelte e le Vostre decisioni, ma anche con i suggerimenti , le proposte, gli stimoli, Noi vogliamo essere in condizione di capire, condividere, dissentire, essere in qualche modo protagonisti attivi, non spettatori interessati, ma passivi.

Il primo carattere del prossimo PUG deve essere, dunque, quello della partecipazione allargata, della concertazione, della co/ pianificazione.

Il tutto con il metodo della assoluta corrispondenza tra affermazioni di principio e fatti reali.

Con il più ampio coinvolgimento della civica comunità, in ogni sua componente sociale, economica e politica.

Il secondo requisito del prossimo PUG è il CAMBIAMENTO dell' approccio all' uso e al governo del territorio.

Non più spazio di conquista per lanzichenecchi speculatori.

Ma risorsa da tutelare e valorizzare.

Pari attenzione va dedicata alla parte urbana come alla parte rurale del territorio.

Equa dovrà essere la distribuzione delle risorse.

Sostenibile ed ecologica la pianificazione, a ché le medesime risorse risultino disponibili per le future generazioni.

Dunque, consumi energetici ridotti;

drastico abbattimento della produzione dei rifiuti;

tutela e valorizzazione dei luoghi, dei siti, dei posti della nostra vita, della storia civica, della tradizione affettiva e culturale della città.

Con ovvia, particolare attenzione alle aree produttive e al loro sviluppo, alla ottimizzazione dei loro collegamenti infrastrutturali.

Messa in sicurezza del territorio, non solo in senso idrogeologico, ma anche in connessione a fenomeni di instabilità.

Coerenza intelligente chiedo con il Piano Paesaggistico Regionale.

E risposte.

Risposte ai problemi di pressione abitativa.

Non voli pindarici, non estetismo fine a se stesso.

Ma risposte alle tematiche poste dalla presenza sul territorio di categorie sociali con particolari e specifiche esigenze, quali gli anziani, le giovani coppie, i nuclei familiari monoreddito.

La mia amministrazione non intende che questi cittadini restino privi della funzione pubblica nell' affrontare i problemi abitativi.

Il Piano non potrà, dunque, che essere orientato verso l' housing sociale.

Quanto al territorio agricolo delle aree rurali e di quelle periurbane, si dovrà coniugare la tradizionale attività con le multifunzionalità:

Turismo verde

Produzione di energie rinnovabili

Filiere corte.

Diamoci, inoltre, regole certe e chiare per il sistema insediativo.

Programmiamo adeguate infrastrutture al servizio del sistema.

÷ ÷ ÷ ÷ ÷

All'interno del centro abitato non è più tollerabile la presenza di insediamenti produttivi.

Tanto meno tollerabili sono quelli inattivi, dismessi.

Dunque, per i primi delocalizzazione, per i secondi riqualificazione.

Questa ultima nel contesto di una più ampia e generale Rigenerazione Urbana, che miri a sanare le slabbrature della rete urbanistica cittadina;

che “ smacchi “ il leopardo;

rivitalizzi la Terra Vecchia, intensificandone la funzione commerciale e quella ricreativa.

÷ ÷ ÷ ÷ ÷

1) Chiedo sia data grande importanza alle “periferie“.

Da far divenire organiche alla città consolidata, esigenza molto presente qui a Cerignola e molto sentita dalla Amministrazione.

Potrebbe ciò avvenire mediante l' utilizzo degli spazi ampi di cui disponiamo, privi di insediamenti.

Che andrebbero utilizzati sia per la realizzazione di concetti dell' abitare sostenibile, sia destinando parte degli spazi a parchi, giardini, orti urbani.

2) Non pretendo di esercitare competenze che non ho, ma non può esservi sfuggito come il tessuto edilizio di Cerignola sia per i suoi caratteri architettonici molto variegato.

Dalle case a coorte, a quelle a schiera, alla pseudo schiera, a quelle in linea.

E' una realtà da considerare e valutare, non trascurando che l' abitare urbano della vecchia Cerignola aveva quale costante il rapporto di vicinato.

÷ ÷ ÷ ÷ ÷

Cerignola ha siti di importanza storica e culturale.

Tra questi un sito di assoluta specificità, come il Piano delle Fosse Granarie.

Sito peculiare, anche urbanisticamente.

Oggi “quinta” di separazione nel tessuto urbano, domani elemento pienamente integrato.

Sul punto sono personalmente contrario al komeinismo culturale, per cui ciò che vale culturalmente, archeologicamente, storicamente, viene ad essere un bene “congelato”, tutelato non nel senso di giusta protezione, ma reso impermeabile a qualsiasi integrazione o valorizzazione.

Un bene tanto preziosamente custodito che nessuno può viverlo, può goderne, può usufruirne, nemmeno culturalmente.

Vorrei un P.U.G. non insensibile, tanto meno estraneo, al ridisegno della rete dei trasporti pubblici cittadini ed extra urbani.

Vorrei un P.U.G. che prenda atto di una realtà immanente:

CERIGNOLA È CITTÀ DELLO SPORT, CHE PRATICA SPORT, CHE AMA LO SPORT, CHE SI AFFERMA NELLO SPORT.

Siamo indietro, drammaticamente, nei servizi di quartiere, nei servizi sociali, nell'apprestamento delle reti telematiche, tecnologiche.

La Amministrazione, dopo aver pianto amare lacrime su una eredità così insufficiente, ricevuta come fardello dal passato, sta lavorando intensamente al recupero del tempo perduto.

Un impulso importante, una accelerazione decisiva, si attende da questo strumento Urbanistico.

Il metodo prescelto è quello partecipativo e concertativo.

Interlocutore l'intera comunità.

In particolare, le associazioni, le categorie professionali, gli operatori economici dei diversi settori produttivi.

Il mezzo:

i Forum tematici organizzati dalla Amministrazione e dall'Ufficio di Piano.

Arriveremo così al Documento Programmatico, che concluderà la prima fase del lavoro, aprendo contestualmente la seconda fase della redazione del P. U. G.

Anche in questo secondo contesto saranno attivati Forum tematici.

Unitamente agli atti di cooperazione inter/istituzionale e di cooperazione, attraverso le Conferenze di Servizio, attraverso le relazioni ed i contatti con gli enti territoriali :

Regione, Provincia, Sovrintendenza, Autorità di bacino e così via.

Il lavoro che attende la Amministrazione e l'Ufficio di Piano è gravoso, complesso, ma anche irresistibilmente stimolante.

Avremo il supporto del Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari, forte non solo della propria indiscussa professionalità, ma dalla utile esperienza già maturata nella attività di pianificazione in altri contesti locali.

Sono certo che ce ne gioveremo grandemente.

Non di meno, signori dirigenti e funzionari, signor Assessore, il compito che Vi affido resta impegnativo.

E a Voi affidato per la parte essenziale e strutturale.

Avremo, avrete difficoltà.

Sono assolutamente certo che sarete all' altezza delle mansioni affidatevi .

Sono certo che Voi siate assolutamente consapevoli di avere dinanzi un enorme impegno, ma anche la straordinaria occasione di legare il Vostro nome, il Vostro operato ad una pagina storica per la nostra amata Città.

Cerignola, 2 marzo 2016

IL SINDACO

Avv. Franco METTA